



DAL SOGNO ALLA SPERANZA

FILIPPO VIRCILLO

Il 2° Convegno nazionale GEO-C.A.M. mettendo insieme, con tempistica ed equilibrio giusti: competizione, premi, assemblea, tavola rotonda, ha centrato pienamente l'obiettivo di coinvolgere a tutto campo i partecipanti. Era proprio questo lo scopo dichiarato sin dall'inizio: superare, anche emozionalmente, le procedure e dedicare tempo e passione a un sogno che si sta trasformando in realtà.



Assegnato il premio alla sezione di Udine per aver attivato il numero maggiore di procedure del 2013

Nei giorni 10 e 11 luglio scorso, si è svolto a Roma il 2° convegno nazionale GEO-C.A.M. (Associazione nazionale geometri consulenti tecnici arbitri e mediatori), articolato in due giornate iniziate con la 1° competizione di mediazione nazionale tra le sezioni GEO-C.A.M. e concluse con le assegnazioni dei GEO-C.A.M. Awards ai mediatori che hanno superato le simulazioni secondo la giuria. Un convegno, la cui indiscutibile ottima riuscita sono certo sia da ascrivere principalmente al lavoro di squadra dei vari gruppi di lavoro e al sostegno di tanti enti, imprese, istituzioni. Tra questi, il nostro Consiglio Nazionale Geometri, la Fondazione e gli sponsor che hanno permesso l'evento; iniziando dallo sponsor principale Geoweb che ha fortemente voluto il convegno, seguito da WoltersKluwer Italia (i marchi che fanno parte

2° convegno nazionale GEO-C.A.M.

“Dal sogno alla speranza”

- 1° Competizione di mediazione nazionale GEO-C.A.M.
- 1° Premio *Geocamminiamo: passi nella giusta direzione*
- Presentazione del progetto Camera Arbitrale GEO-C.A.M.
- Progetto formativo e qualificazione *Professione CTU*
- Presentazione Guida operativa Processo Civile Telematico
- Tavola Rotonda *L'organismo di mediazione GEO-C.A.M. e le sezioni locali: 10 di cultura della mediazione*
- Presentazioni di accordi e convenzioni in materia di mediazione
- 1° Convegno strutturato sulla creatività



Da sinistra:
 > Filippo Vircillo,
 Presidente GEO-C.A.M.,
 consegna il premio alla
 sezione di Roma per le ore
 di formazione fatte nel 2013
 > Marco D'Alesio,
 Presidente del Collegio dei
 Geometri di Roma, premia
 la squadra della sezione di
 Firenze, 3° classificata
 Pagina a fianco:
 > Premio alla Sezione di
 Pesaro 1° classificata

del Gruppo sono: Artel, Cedam, Indicialia, Ipsoa, Leggi d'Italia Professionale, Mitos, OA Sistemi, OSRA e Utet Giuridica), con cui siamo impegnati in un lavoro in sinergia per la formazione in ambito della mediazione e sull'editoria. Da ricordare, poi, l'apporto dei Collegi dei Geometri di Roma e Latina, nonché Dia Italia, Isolab e Brigitte Italia.

Nel corso della prima giornata, un momento importante è stato la consegna del "1° Premio Geo-camminiamo: passi nella giusta direzione" al dott. Nicola Gratteri, procuratore aggiunto della Repubblica



Il sostituto
 procuratore
 Nicola Gratteri

presso il Tribunale di Reggio Calabria. Prima della consegna del riconoscimento, Gratteri ha tenuto una lectio magistralis sulla lotta al crimine organizzato.

Entrando nel vivo, ricordo che nei due giorni di lavori è stata organizzata la **1° competizione a livello nazionale delle sezioni GEO-C.A.M.** che ha rappresentato una vera novità, ha avuto grande successo e che merita di essere ripetuta ogni anno. La competizione ha visto le squadre impegnate in una serie senza sosta di mediazioni simulate, con lo scopo di dimostrare la loro capacità a negoziare controversie in modo cooperativo ed efficace.

Ma quali erano gli obiettivi?

1) Permettere ai partecipanti, che dovevano ope-

È STATA ORGANIZZATA LA 1° COMPETIZIONE A LIVELLO NAZIONALE DELLE SEZIONI GEO-C.A.M. CHE HA VISTO LE SQUADRE IMPEGNATE IN UNA SERIE DI MEDIAZIONI SIMULATE, CON LO SCOPO DI DIMOSTRARE LA LORO CAPACITÀ A NEGOZIARE CONTROVERSIE IN MODO COOPERATIVO ED EFFICACE.

rare nelle varie sessioni in qualità di parte e consulente, di dar prova di capacità negoziale con riferimento all'esposizione delle posizioni, alla difesa degli interessi con flessibilità e generazione di alternative al fine di raggiungere l'accordo.

2) Prepararsi per allenare una squadra universitaria al fine di partecipare come GEO-C.A.M. alla 3° competizione universitaria che si terrà a Milano a febbraio 2015, conquistando una visibilità a livello nazionale (Universitario e Camerale) molto incisiva.

Delle sezioni italiane di GEO-C.A.M. hanno partecipato: Pesaro Urbino (1° classificata), Parma (2° classificata), Firenze (3° classificata), Vibo Valentia (4° classificata), Genova, Varese, Roma, Rovigo, Udine, Verona, Latina, Campobasso, Como e Milano ai cui concorrenti e ai loro *coach* vanno i nostri complimenti per aver avuto il coraggio di cimentarsi davanti ai colleghi.

Durante il convegno si sono tenuti anche i corsi di aggiornamento dei Referenti Locali, importante *trait-d'union* tra l'associazione ed i Collegi,



portavoce dell'associazione a livello provinciale che hanno l'onore e l'onore di chiudere importanti convenzioni per lo sviluppo e la crescita dell'associazione, sia a livello provinciale che nazionale. (Relatori: Paolo Frediani, Andrea Porcu e Guido Turchetti).

Contestualmente si sono tenuti i corsi di aggiornamento dei Responsabili di Sezione che hanno il "gravoso" compito di gestire le procedure di mediazione unitamente al Responsabile dell'Organismo. (Relatori Claudia Caravati, Claudia De Casa e Simone Scartabelli)

Nella serata del 10 luglio ha avuto inizio l'**Open space** con la metodologia della progettazione partecipata, un altro importante passo avanti per realizzare – attraverso metodi di creatività per la preparazione dei referenti, dei responsabili e dei soci – l'evoluzione dell'associazione nel prossimo quinquennio e la realizzazione della cantina dei progetti GEO-C.A.M.

Ma che cosa è una progettazione partecipata (EASW)? La metodologia European Awareness Scenario Workshop (EASW) nasce in Danimarca negli anni '90.

Nel 1994 è stata adottata ufficialmente, promossa e diffusa dal programma Innovazione della Commissione Europea per stimolare la progettazione partecipata, consensuale e negoziata partendo dalla base del problema e delle persone che vivono o lavorano in quel contesto.

L'EASW è una metodologia che pone una particolare attenzione al ruolo dello sviluppo della so-

L'EASW È UNA METODOLOGIA CHE PONE PARTICOLARE ATTENZIONE AL RUOLO DELLO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ, INVITANDO GLI ATTORI PRINCIPALI DI UNA COMUNITÀ AD INTERROGARSI SUI POSSIBILI OBIETTIVI PER IL FUTURO DELLA COMUNITÀ STESSA E SULLE CONCRETE MODALITÀ DI AZIONE DA METTERE IN CAMPO.

cietà, invitando gli attori principali di una comunità ad interrogarsi sui possibili obiettivi per il futuro della comunità stessa e sulle concrete modalità di azione da mettere in campo.

La progettazione partecipata implica il coinvolgimento attivo di coloro che subiranno quelle scelte o beneficeranno di quelle novità, potendo partecipare sin dall'inizio della produzione delle idee. Nel metodo del Project Cycle Management Training Courses Handbook, della Commissione Europea si cita: "...una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non può essere possibile senza un'analisi della situazione locale così come viene percepita dai diversi gruppi di attori interessati".

Quindi la parola chiave è condivisione: di informazioni, esigenze, percezioni e visioni.

Il modo corretto per lavorare è creare tra i partecipanti un senso di appartenenza al progetto al fine della costruzione del consenso, iniziando dalla prima fase, ovvero l'allineamento delle visioni. Un metodo da utilizzare, ad esempio, nella revisione di un piano urbanistico, per discutere sulla sistemazione di un'area, per far riflettere i cittadini sulla gestione dei rifiuti, coinvolgere l'intera cittadinanza nell'organizzazione dei percorsi turistici. Si tratta dunque di una vera novità che apre possibilità lavorative per la categoria, un nuovo modo di vedere le cose: questo è GEO-C.A.M.

La serata si è conclusa con la "cena contestuale", un modo innovativo di vedere le sezioni da un diverso punto di vista: il percorso del gusto delle nostre Regioni. Da sottolineare l'importanza che i

Premio alla
Sezione di Parma
2° classificata



prodotti portati dagli amici delle sezioni non devono essere solo mangiati per un mero bisogno fisico, ma occorre conoscere da dove vengono e come sono prodotti. E questo è stato possibile grazie alla collaborazione dei Collegi di Udine, Parma, Genova, Campobasso, Roma, Rovigo, Como che hanno allestito gli stand dando a tutti la possibilità di assaggiare i prodotti tipici delle loro zone.

Durante il convegno si è parlato anche delle altre novità che GEO-C.A.M. ha messo in campo nel 2014: dall'apertura delle camere arbitrali presso le sezioni GEO-C.A.M., al percorso formativo per i CTU, alle novità introdotte dal processo civile telematico. (Relatori: Paolo Frediani e Angelo Crescenzi).

Per ultimo ma non ultimo, la Tavola rotonda (10 anni di cultura sulla mediazione), aperta dallo scrivente ricordando la nascita di GEO-C.A.M. 10 anni or sono (altro nome ma scopi analoghi), moderata dalla collega Carola Colombo.

Sono intervenuti Luciano Piccinelli, Presidente del Collegio dei Geometri di Genova purtroppo non con la presenza fisica ma con una bella lettera di cui ha dato lettura il collega Guido Turchetti. Nicola Giudice della Camera Arbitrale di Milano, ha parlato della mediazione e del rapporto di lavoro in sinergia con GEO-C.A.M., la collega formatrice Deborah Furci ha illustrato le due convenzioni a livello nazionale che GEO-C.A.M. sta completando con due associazioni di categoria di amministratori Anap e Gesticond, al fine di aprire sezioni distaccate di GEO-C.A.M. per attivare le procedure di mediazioni condominiali gestite dai nostri mediatori.

GEO-C.A.M. ALLARGA I PROPRI ORIZZONTI LAVORANDO SUL MONDO DEL CONFLITTO CON TUTTI I PARTERNS POSSIBILI, IN MODO DA CREARE UN MOVIMENTO CULTURALE SULLA GESTIONE DEI CONFLITTI FACILITATI DA UN TERZO IMPARZIALE, INDIPENDENTE, NEUTRALE MA SOPRATTUTTO PREPARATO DAL PUNTO DI VISTA QUALITATIVO.

Questi accordi sono la palese dimostrazione che GEO-C.A.M. allarga i propri orizzonti non solo formando i colleghi geometri, ma lavorando sul mondo del conflitto a 360° e con tutti i *parterns* possibili (seri ed affidabili), in modo da creare un movimento culturale sulla gestione dei conflitti facilitati da un terzo imparziale, indipendente, neutrale ma soprattutto preparato dal punto di vista qualitativo. Infine, è intervenuta la Dott.ssa Daniela Genesio, Presidente AIF (Associazione Italiana Formatori) della Regione Liguria ed addetta alla formazione a livello nazionale. L'accordo concluso con AIF porterà ad un percorso di 64 ore nel quale i nostri formatori si cimenteranno nelle tecniche, dai giochi ruolo alla gestione dell'aula, dalla preparazione di un PPT all'uso di tecniche di visualizzazione guidate, dalla comunicazione di gruppi alla facilitazione dei gruppi di adulti in formazione.

Per concludere desidero usare le parole di un carissimo amico che ha scritto: *"A me è piaciuta molto l'idea di mettere tutto insieme (competizione, premio, assemblea, tavola rotonda, progettazione partecipata). L'idea della cena, che a molti può sembrare banale, è da ricordare negli annali delle buone idee. Ha fatto partecipare, collaborare, stringere nuove amicizie... eccellente. La competizione è una formula vincente per far allenare le squadre in modo diverso e sicuramente dal punto di vista emozionale e non solo procedurale"*.

Direi che il carissimo amico, che si occupa da sempre di mediazione e non appartiene alla nostra categoria, ha centrato perfettamente tutti i pensieri, intenzioni e desideri che abbiamo espresso quando si è progettato il convegno.